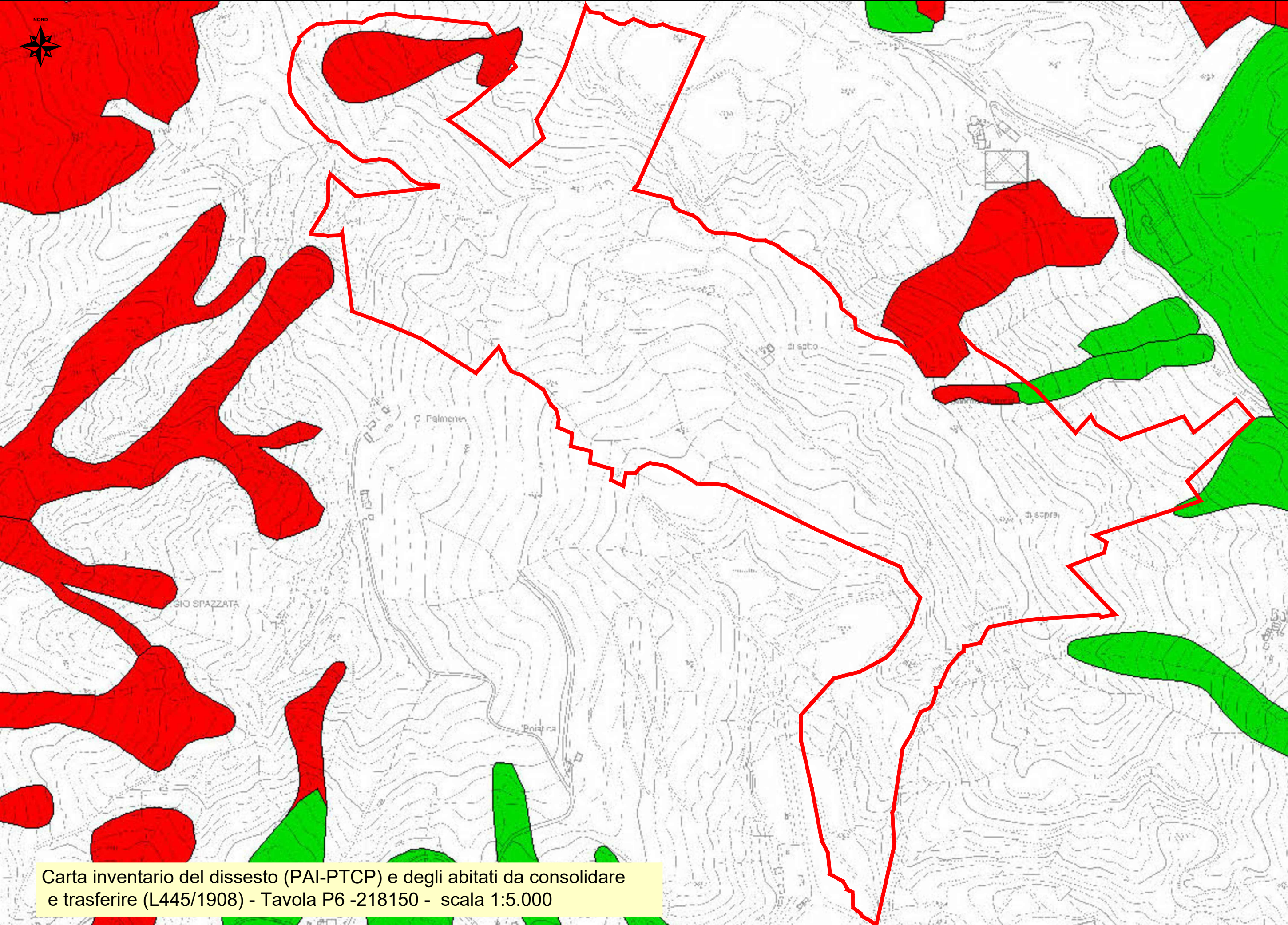




DESCRIZIONE FRANE individuate dal PAE e di interesse per il sito in esame

(tratta dallo studio di compatibilità idraulico-geologico relativo al Polo n.1 "Comparto delle argille di Carpineti" - a cura della dott.ssa geol. Giorgia Campana e di Alessandro Ghinai)

(1) Frana complessa (scivolamento rotazionale e colata). Nella zona di coronamento si possono vedere fresche riattivazioni di movimenti rappresentate da decorticazioni nel manto erboso, contropendenze e alberi inclinati. Più in basso, nelle porzioni di transito e di accumulo, la morfologia richiama la colata di terra, con un tipico reticolo idrografico irregolare e zone di accumulo d'acqua. A luoghi, solchi di ruscellamento concentrato sono presenti nelle porzioni con pendenze maggiori, subito a valle di convessità del terreno che creano repentini cambi di pendenza.

(10) Solo la porzione sommitale di questa frana sembra manifestare ancora segni di attività molto superficiali. La porzione di transito e di accumulo sembrano essere state asportate dai cavitatori: la morfologia attuale risulta infatti totalmente diversa da quella rappresentata dalle curve di livello della CTR scala 1:5.000.

(11) Un largo pendio interessato da colate attive. A valle degli impluvi, in raccordo con la spianata di cava, si accumulano conoidi di terra. Nelle zone sorgente, all'apice dei canali di transito, i movimenti (scivolamenti roto-traslazionali e colate) appaiono retrogressivi e numerose scarpate a gradinata si addentrano nel bosco sovrastante. I colamenti sono stati indotti soprattutto da una mal gestione delle acque superficiali e dalla assenza completa di vegetazione. In queste condizioni l'azione erosiva dell'acqua innesca e sviluppa i fenomeni sopra descritti.

(12) Area interessata da modesti scivolamenti roto-traslazionali attivi dovuti alle pendenze elevate e alla mancanza di drenaggio e/o rimboscimento (peraltro realizzati nell'adiacente porzione di versante).

(13) Il versante è caratterizzato da diffusi piccoli scivolamenti rotazionali e da fenomeni di ruscellamento concentrato, causati dall'elevata pendenza della scarpata di cava di dimensioni modeste indotte, quindi, da una mal gestione delle acque superficiali.

(14) Frana complessa (scivolamento rotazionale e colata), attiva nella zona di distacco e quiescente in quella di accumulo. La sua presenza è da ricondurre alle forti pendenze indotte dalla attività di cava alla mal gestione delle acque superficiali: trattasi quindi di un "fenomeno indotto".

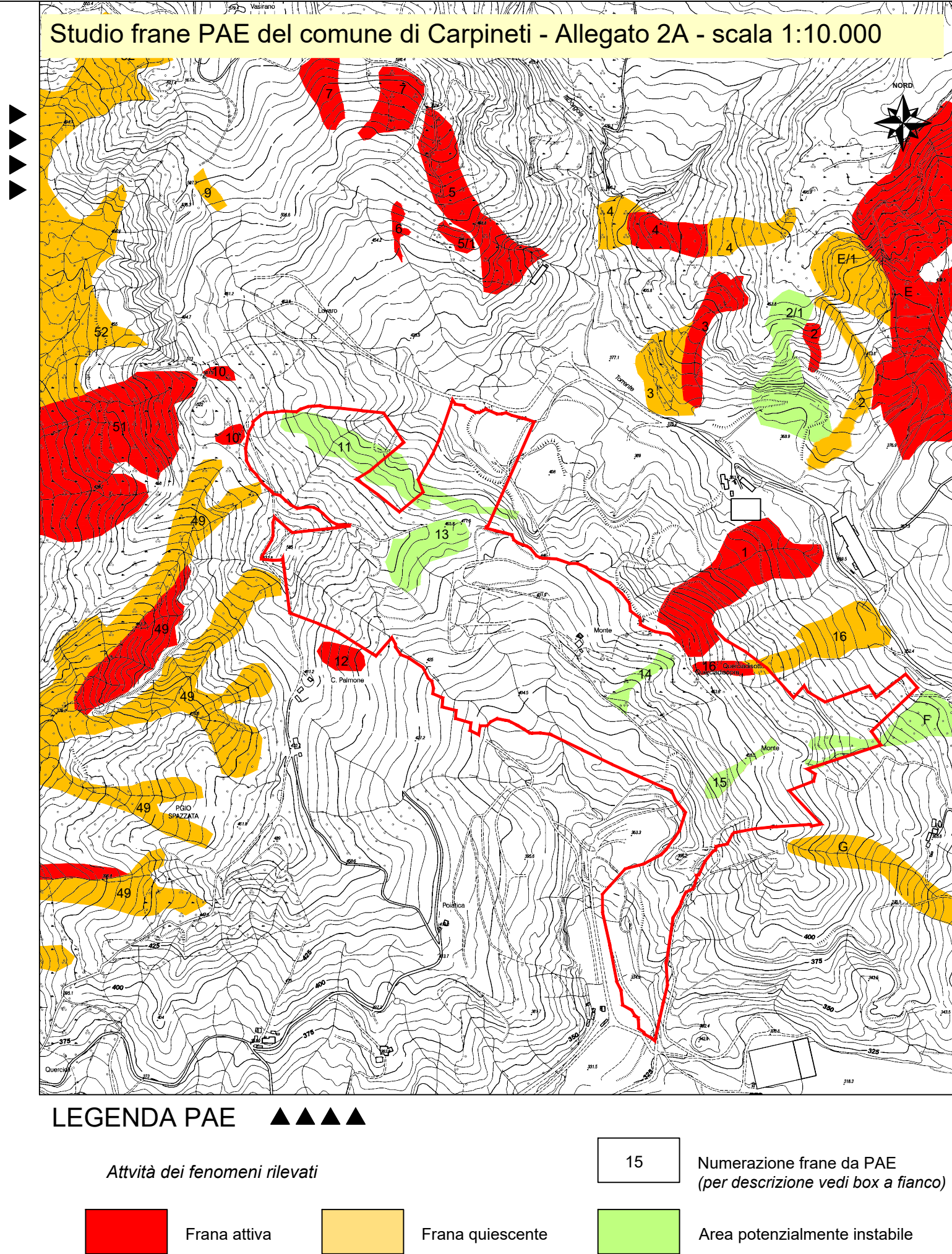
(15) Colata di recente attivazione molto superficiale, innescata, probabilmente, dall'abbandono di un fronte di scavo senza la realizzazione di un adeguato sistema di regimazione delle acque superficiali: si può classificare come fenomeno "franso indotto".

(16) Gradinate in testata di frana, segni di scivolamenti rotazionali retrogressivi.

(F) Rispetto a quanto indicato dalla carta dell'inventario del Dissesto si ritiene il corpo di frana quiescente, denominato con la lettera F nell'allegato 1, inesistente o completamente stabilizzato. L'area è, infatti, ricoperta da una fitta boscaglia che non permette approfondite valutazioni, ma che non mostra segni di movimenti in atto né recenti né passati. Sarebbero, però, necessarie indagini geognostiche per poter completamente escludere la sua esistenza; si ritiene, quindi, maggiormente cautelativo cartografarla come "area potenzialmente instabile".

(G) trattasi di un corpo di frana al di fuori di eventuali ambiti di escavazione che quindi non può aver subito alcun rimaneggiamento; dall'analisi delle foto aeree non si evidenziano però segni indicanti movimenti in atto. Non avendo a disposizione altri elementi tecnici si conferma il perimetro indicato dalla Carta dell'Inventario del Dissesto.

Limite di cava Poiatica - Montequerchia
(in tutte le planimetrie)



LEGENDA PAE ▲▲▲▲

Attività dei fenomeni rilevati

Frana attiva

Frana quiescente

Area potenzialmente instabile

15 Numerazione frane da PAE
(per descrizione vedi box a fianco)

Legenda ▲▲▲▲

Carta Inventario del Dissesto	PAI	PTCP
Frane attive (a1)	Fa	art. 57
Frane di crollo (a6)		
Frane quiescenti (a2)	Fq	art. 57
Frane quiescenti parzialmente erose (a2a)		
Scivolamenti in blocco (sb)		

LEGENDA CARTA GEOLOGICA

(su base cartografia geologica della Regione Emilia-Romagna)

Depositi quaternari continentali

- Deposito di frana attiva a1b - per scivolamento
a1d - per colamento di fango
a1g - complessa
- Deposito di frana quiescente a2b - per scivolamento
a2d - per colamento di fango
a2g - complessa

SUCCESSIONE EPILOGURE

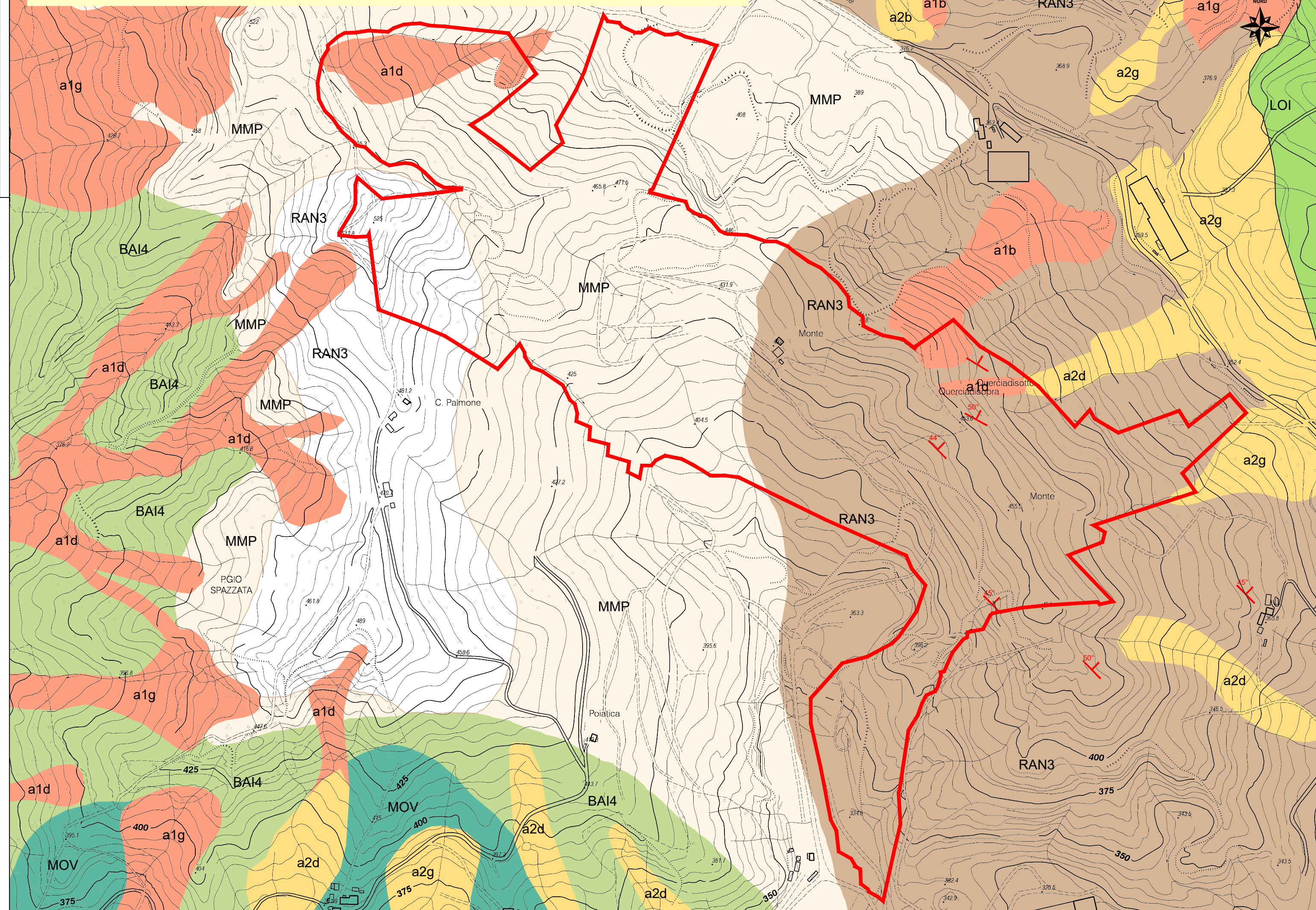
- RAN3 - Formazione di Ranzano - Membro di Varano de' Melegari
- MMP - Marne di Monte Piano
- LOI - Formazione di Loiano
- BAI4 - Breccie argillose di Baiso - Membro di Costa dei Buoi

UNITA' LIGURI

- MOV - Formazione di Monteverene

Giacitura strati

Carta geologica su base cartografia geologica Regione Emilia-Romagna - scala 1:5.000



COMUNE DI CARPINETI
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

PIANO DI COLTIVAZIONE E PROGETTO DI SISTEMAZIONE
PCS2019

CAVA POIATICA - MONTE QUERCIA

PROCEDURA DI V.I.A.

TAVOLA 3
CARTA GEOLOGICA E
GEOMORFOLOGICA

SCALE VARIE

ESTENSORI: COMMITTENTE:

geode
s.c.r.l.
Via Botteri, 9/A
43122 PARMA
tel. 0521/257057 fax. 0521/921910
e-mail: geologia@geodeonline.it

iren
ambiente
IREN ambiente Spa
strada Borgoforte, 22
Piacenza (PC)

MONTE QUERCE
Società consortile a
responsabilità limitata
via Nubi di Magellano 30,
Reggio Emilia (RE)

COMMESSA: G19-053 ELABORATO: TAV_03.dwg
REVISIONE: A
DATA: DICEMBRE 2019